



Gruppo raggiunte oltre 50 iscritti. Per oltre un ventennio il Gruppo si distinse per le innumerevoli iniziative, alle quali presero parte anche molti soci di altri Gruppi della Sezione. Sono da ricordare i vari week end, le trasferte a Verona in occasione di manifestazioni liriche, i soggiorni in montagna, le feste danzanti ed anche l'organizzazione di una crociera. Tutte le attività venivano di volta in volta commentate su "Quota Zero".

Nel 1976, per iniziativa del Segretario Fornaciari, il Gruppo si occupa del restauro dell'antica chiesa dedicata a "Maria Assunta degli Alpini", dove ogni anno si celebra una S. Messa in suffragio degli "Alpini andati avanti". Nel 1987 la richiesta a tutti i Gruppi, da parte del Consiglio Direttivo Sezionale, di fornire idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti dallo Statuto Nazionale per tutti gli iscritti, sollevò perplessità fra i soci del Gruppo e ne risentirono i rapporti con la Sezione.

La forza del Gruppo scese a 24 unità e al Capogruppo Mamprin, dimissionario, subentrò l'allora Segretario del Gruppo Elia Fornaciari. Nel 1991, per motivi di salute, Fornaciari rinunciò a candidarsi e venne eletto Capogruppo Orlando Dalceggio, il quale riuscirà in pochi anni a risollevare il morale degli iscritti e ad ottenere una nutrita partecipazione di soci, familiari ed amici alle attività promosse. Segretario del Gruppo venne chiamato nel 1991 Gino Bortolato, al quale subentrò nel 1994 Mario Chinellato.

Nel 1999 venne eletto Capogruppo Giovanni Paolo Gottardo che, continuando l'opera di Dalceggio, guiderà il Gruppo di Mirano attraverso un ulteriore periodo di sviluppo, portando il numero di Soci da 24 agli attuali 49. Nel 2007 è la volta dell'elezione dell'attuale Capogruppo Tiziano Pattarello e della riconferma di Mario Chinellato a Segretario. Nel 2009 Mario Chinellato lascia l'incarico e viene eletto Stefano Pattarello quale segretario e tesoriere del Gruppo.



Attualmente il Gruppo conta 47 soci alpini e di 6 soci aggregati, partecipa ai principali raduni A.N.A. nazionali e locali, è presente nelle manifestazioni commemorative del Comune di Mirano, aderisce ad iniziative di solidarietà, come il Banco Alimentare e a sottoscrizioni a favore di progetti umanitari.



Sopra: Alpini a Mirano dopo una manifestazione; all'Adunata di Asiago del 2006. Sotto: gita sociale a Redipuglia nel 2002.



PORTOGRUARO: 80 anni, un coro e la sede

a cura del Gruppo di Portogruaro



Il Gruppo di Portogruaro si è costituito nei primi mesi del 1930. La prima notizia certa è la partecipazione, ai primi di aprile, del capogruppo ten. Carlo Stivano all'assemblea del Gruppo di Porcia e della conferma alla carica di capogruppo da parte del direttivo della sezione di Pordenone, sotto la quale il gruppo è nato, nella riunione dell'8 luglio. Il 25 gennaio 1931 in forma solenne è consegnato il gagliardetto, benedetto dal Vescovo della Diocesi di Concordia alla presenza delle maggiori autorità cittadine, con cerimonie svoltesi al campo sportivo, in Cattedrale ed al Teatro Sociale e sfilata per le vie cittadine. La notizia è riportata, con ampio resoconto, da L'Alpino e da due giornali locali. Madrina è stata la bambina Lavinia Dal Moro ed alfiere Alfredo Sottit. Nel 1932 il Gruppo è elevato a Sottosezione ed il Direttivo, nominato dal Comandante del 10° Alpini su proposta della sezione, è composto da Stivano, dal vice comandante aiutante maggiore in 2^a mar. Alfredo Sottit (bancario) dal cappellano militare. Don Luigi Forgiarini (parroco di Cesarolo). Dai consiglieri: ten. Francesco Berengo Gardin (bancario), ten. Luigi Righetto (funzionario FFSS), rag. Giacomo Zannier (bancario), Maronese Vittorio (artigiano). Dipendono dalla Sottosezione i Gruppi di: Portogruaro (comandante Federico Carturan), Fossalza di Portogruaro (Antonio Martina), San Stino di Livenza (cap. Pietro Cappellari) Annone

Veneto (Marco Minuz). Poco dopo il ten. Stivano è chiamato a reggere il Battaglione (Sezione) Pordenone, è presumibile che il suo incarico sia passato al rag. Federico Carturan, visto che nel 1935 provvede allo scioglimento del gruppo di San Stino con passaggio dei soci al gruppo di Annone Veneto. Il gruppo è attivo, i giornali locali ne segnalano la presenza in manifestazioni locali e nazionali. La sottosezione sospende la propria attività per la guerra, il 15 dicembre 1943 un comunicato della Sezione di Pordenone lo fa anche ufficialmente in attesa che: "Verrà la pace ad allietare nuovamente le nostre case, ritornerà il sereno a sorridere sul nostro bel cielo, ed allora, ritornati liberi ed uniti, potremo, di nuovo, lanciare alto e potente al sole il grido: Viva la nostra Patria immortale, viva le nostre care e sempre benedette Penne Nere".

Nel 1954 per iniziativa di alcuni soci anteguerra e degli alpini che hanno prestato servizio in guerra rinasce la sottosezione. Nell'assemblea del 27 febbraio 1955, svoltasi presso l'Albergo Spessotto, è eletto il nuovo direttivo: presidente Molon Giobatta, vicepresidente Moreschi Giovanni, segretario Dazzan Luigi, consiglieri: Carturan Lodovico, Dall'Amico Giovanni, Maronese Emilio, Moretto Francesco, Fagotto Andrea, alfiere Zamper Vincenzo. I soci sono una sessantina e vanno dai reduci della Guerra di Libia, della Grande Guerra, della Guerra d'Africa, della 2^a Guerra

Mondiale sino ai congedati dell'esercito post bellico che hanno militato nelle ricostituite Brigate Alpine (dalla Classe 1882 alla classe 1931). Poco dopo Molon è trasferito e gli subentra il cav. rag. Carturan.

La consegna del nuovo gagliardetto avviene in forma solenne domenica 2 giugno 1955 in occasione della "Adunata degli alpini in congedo delle Tre Venezia". Gli alpini sfilano per le vie della città accompagnati dalle fanfare di Bassano, Trento, Sesto al Reghena e Porogruaro, per trovarsi in Piazza della Repubblica dove mons. Janes (cappellano degli Alpini di Tolmezzo, combattente sul Pal Piccolo e sul Pal Grande) celebra la S. Messa alla presenza delle autorità cittadine. Tra i convenuti il portogruarese gen. div. Galliano Scarpa, allora Comandante della Divisione Bergamo, la M.O. Enrico Reginato, tenente medico del leggendario battaglione sciatori Monte Cervino, rientrato dalla Russia nel 1954; il gen. C.A. Emilio Battisti, comandante della Divisione Alpina Cuneese nella campagna di Russia, rimpatriato nel maggio del 1950. I soci si trovano la domenica presso la locanda Al Campanile, il Consiglio si riunisce saltuariamente presso qualche locale pubblico, gli anni sono difficili, l'attività è contenuta: la gita sociale, il pranzo in occasione dell'assemblea, la partecipazione all'assemblea sezionale e all'Adunata Nazionale se non si tiene in città lontane.